

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	08.01.2017	Quotidiano	CAL	10	

■ **PROTEZIONE CIVILE** Presentata ieri "EasyAlert" dopo i primi test

Un'app per segnalare le calamità

CATANZARO – "Easy Alert". Allerta piacevole. Quasi un ossimoro, declinato in un'applicazione facile da usare, gradevole da accettare, utile per la società. Se e quando occorre. Sempre, perché l'app è al servizio del territorio tutto l'anno, h 24, una sentinella ambientale in mano ai cittadini. È, per un quel tanto di amor proprio, bisogna sottolineare che è made in Calabria, per la serie "anche noi esportiamo innovazione".

Insomma, si tratta di uno strumento applicabile facilmente a uno smartphone o un tablet offrendo un supporto al lavoro della Protezione civile. In pratica il cittadino-utente, dopo essersi registrato, si scarica un'applicazione che rimanda, attraverso il display, in tempo reale, l'icona della calamità di cui è stato testimone; incendi, alluvioni, frane, crolli, ecc ecc, che arrivano alla centrale operativa che, dopo una verifica,

trasforma la segnalazione in evento che l'organizzazione della protezione civile prende in carico per le fasi successive di primo intervento e di soccorso mirato. Online, in tempo reale. "Easy Alert" usa la geolocalizzazione (Gps), quindi il punto critico è individuato, si da essere facilmente rintracciabile per un intervento altrettanto tempestivo. È disponibile per dispositivi per piattaforme Android ed iOS. Il servizio, do-

po essere stato testato, è stato presentato ieri ufficialmente alla Prefettura di Catanzaro alla presenza del prefetto Luisa Latella e dal direttore dell'ufficio della Protezione civile regionale Carlo Tansi. Il geologo è arrivato in prefettura di ritorno da un giro ispettivo in elicottero, e la sua illustrazione è stata una sorta di esercitazione sul campo giacché erano in corso sul territorio regionale diversi incendi, tra cui tre di rilevanti dimensioni: Morano, Longobucco e Roccabernarda. È stato ricordato che ogni abuso è perseguibile come reato di procurato allarme. Ancora non si conoscono i costi di questa app.

br. ge.